

Foto di Fadi Adwan/AP



Un miliziano palestinese morto sotto le macerie

Foto di Baz Ratner/Reuters



Un ragazzo israeliano in un rifugio nella città di Sderot, bersaglio dei razzi di Hamas

- **L'esercito israeliano** distrugge i tunnel con l'Egitto ma consente l'arrivo di aiuti umanitari  
 → **Un anno dopo Annapolis** l'intera area ricade nella guerra e nell'orrore

# Gaza, la guerra non si ferma Per Hamas i morti sono 400

I raid dei caccia israeliani scandiscono il tempo di Gaza. Tempo di guerra. Oltre 240 obiettivi colpiti in due giorni. L'ultimo è l'università islamica. I miliziani rispondono con razzi che raggiungono Ashdod, 40 km da Gaza.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiovannangeli@unita.it

Dense nuvole di fumo nero oscurano i cieli di Gaza. Il fragore delle bombe. Gli edifici sventrati. Il suono lancia delle sirene delle ambulanze. I gemiti dei feriti. Il pianto dei familiari delle vittime. Una folla di disperati che abbatte la barriera metallica del valico di frontiera con l'Egitto per cercare una via di fuga. Rabbia. Dolore. Paura. Desiderio di vendetta. Una città-crate. È Gaza nel secondo giorno di guerra. I raid aerei israeliani si susseguono senza soluzione di continuità. Giorno e notte. Il bilancio dei

morti cresce di ora in ora: 300, secondo fonti mediche di Gaza City; almeno 400, stando ad Hamas. I feriti sono oltre 800. Le strade di Gaza erano anche ieri quasi vuote, ad eccezione dei funerali, delle tende per il lutto. Un anno dopo le grandi speranze aperte dalla conferenza di Annapolis, è di nuovo guerra.

## RAID INCESSANTI

Per tutta la giornata l'aviazione israeliana ha colpito decine di obiettivi di Hamas fra cui caserme, depositi di munizioni, zone di lancio di razzi e decine di tunnel al confine con l'Egitto utilizzati per introdurre nella Striscia armi e svariati generi di consumo. Israele ha tuttavia autorizzato l'ingresso a Gaza di aiuti umanitari. Mentre decine di edifici utilizzati da Hamas sono ormai ridotti in macerie, i servizi di emergenza locali sono pure oggetto di continui attacchi, così come le emittenti di Hamas. In tutto, quantifica una fonte militare isra-

eliana, sono 240 gli obiettivi fin qui colpiti nella Striscia. I cieli di Gaza sono presidati costantemente dall'aviazione israeliana, che cerca di impedire nuovi lanci di razzi contro il Neghev. In questa atmosfera caotica il braccio armato di Hamas, Brigate Ezzedin al-Qassam, cerca egualmente di sferrare duri attacchi alle retrovie israeliane. Dall'altro ieri i lanci di razzi e di colpi di mortaio sono stati complessivamente oltre 150. Ieri per la prima volta Hamas ha fatto ricorso a razzi Grad potenziati, da 122 mm, con una gittata di oltre 40 chilometri. Hanno colpito la periferia di Ashdod, una città di oltre 200 mila abitanti parte dei quali vivono delle attività del suo porto commerciale. Se esso diventasse un obiettivo di Hamas, il traffico commerciale ne risentirebbe duramente. Anche Beer Sheva (la principale città del Neghev) si trova adesso alla portata dei razzi palestinesi. Complessivamente, oltre mezzo milione di israeliani

devono ora prestare la massima attenzione alle sirene di allarme. Se risuonassero nella loro città avranno a disposizione non più di 45 secondi di preavviso per cercare riparo.

## FILASTROCCA PER PIOMBO FUSO

È stato ispirato da una celebre filastrocca ebraica per bambini il codice militare «Piombo Fuso» (in ebraico: Oferet Yezukà) utilizzato in occasione della grande offensiva aerea israeliana.

## ASSALTO A RAFAH

Intanto a Rafah, nel sud della Striscia, centinaia di palestinesi sono riusciti ad aprire un varco nel muro di confine con l'Egitto e sono penetrati nel Sinai superando le linee dei militari egiziani. In altri punti del confi-